

Nota descrittiva

Le indagini sulle separazioni e i divorzi sono condotte dall'Istat presso i 165 tribunali civili del Paese, con riferimento ad ogni singolo procedimento concluso dal punto di vista giudiziario nell'anno di osservazione.

Come questionari sono utilizzati i modelli cartacei ISTAT M.252 per le separazioni e ISTAT M.253 per i divorzi.

I quesiti inseriti nei modelli di rilevazione riguardano:

- a) aspetti procedurali e giudiziari – data di iscrizione a ruolo del procedimento, data del provvedimento, rito di apertura e chiusura del procedimento, coniuge che ha presentato la domanda di separazione o divorzio;
- b) provvedimenti economici – presenza/assenza di assegno per il coniuge e/o per i figli, importo, soggetto erogatore;
- c) sesso, età e affidamento dei figli minori;
- d) alcune notizie di carattere demosociale – data, rito di celebrazione e regime patrimoniale del matrimonio, numero di figli nati dall'unione, caratteristiche dei coniugi (data e luogo di nascita/residenza, cittadinanza, stato civile precedente, ricorso all'assistenza legale, titolo di studio, condizione professionale).

La compilazione dei modelli è a cura della cancelleria del tribunale che provvede a spedirli all'Istat con cadenza trimestrale. I dati indicati nei punti a, b e c sono acquisiti direttamente dal fascicolo del procedimento, mentre le notizie di carattere demosociale (punto d), laddove non presenti nel fascicolo processuale, sono richieste ai coniugi o ai loro legali.

L'indagine sulle separazioni personali dei coniugi è iniziata nel 1969, quella sui divorzi nel 1971, in concomitanza con l'entrata in vigore della legge n. 898 del 1° dicembre 1970 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio). Precedentemente esisteva soltanto un'indagine, sempre condotta dall'Istat, relativa all'iter del procedimento di separazione – dal momento della presentazione della domanda fino al suo esaurimento – che rilevava soltanto dati di natura giudiziaria e amministrativa.

I questionari delle due rilevazioni hanno subito, nel corso degli anni, alcune variazioni a seguito delle modifiche normative succedutesi nel tempo e della necessità di renderli sempre più aderenti agli aspetti di natura sociodemografica e ai maggiori fabbisogni conoscitivi.

Avvertenze

Segni convenzionali

Nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- linea (-): quando il fenomeno non esiste oppure quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;
- quattro punti (....): quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione;
- due punti (..): per i numeri, assoluti o relativi, che non raggiungono la metà della cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- non diffondibile (n.d.): quando il dato non può essere diffuso.

Composizioni percentuali

Le composizioni percentuali sono automaticamente arrotondate alla prima o alla seconda cifra decimale. La somma dei valori percentuali così calcolati può, pertanto, risultare non uguale a 100.

Dettaglio territoriale

I dati statistici sono riportati per distretti di corte di appello, per regioni e ripartizioni geografiche. Nel prospetto che segue sono elencati tutti i distretti di corte di appello e le circoscrizioni amministrative comprese in ciascuno di essi.

Prospetto - Distretti di corte di appello, regioni corrispondenti, popolazione regionale - Anno 2005

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Regioni e province corrispondenti	Regioni	Popolazione delle regioni al 31.12.2005
Torino	Piemonte e Valle d'Aosta	Piemonte Valle d'Aosta	4.341.733 123.978
Milano	Milano, Como, Varese, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi		
Brescia	Brescia meno due comuni, Bergamo, Cremona, Mantova	Lombardia	9.475.202
Trento	Trento e due comuni prov. Brescia		
Bolzano (sez.)	Bolzano	Trentino-Alto Adige	985.128
Venezia	Veneto e un comune prov. Pordenone	Veneto	4.738.313
Trieste	Friuli-Venezia Giulia meno un comune prov. Pordenone		
Genova	Liguria e prov. Massa-Carrara	Friuli-Venezia Giulia Liguria	1.208.278 1.610.134
Bologna	Emilia-Romagna	Emilia-Romagna	4.187.557
Firenze	Toscana meno prov. Massa-Carrara	Toscana	3.619.872
Perugia	Umbria	Umbria	867.878
Ancona	Marche e un comune prov. Teramo	Marche	1.528.809
Roma	Lazio e cinque comuni prov. Caserta	Lazio	5.304.778
L'Aquila	Abruzzo meno un comune prov. Teramo	Abruzzo	1.305.307
Campobasso	Molise	Molise	320.907
Napoli	Napoli, Avellino, Benevento, Caserta meno cinque comuni		
Salerno	Salerno	Campania	5.790.929
Bari	Bari, Foggia		
Lecce	Lecce, Brindisi		
Taranto (sez.)	Taranto	Puglia	4.071.518
Potenza	Basilicata	Basilicata	594.086
Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia		
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	Calabria	2.004.415
Palermo	Palermo, Agrigento, Trapani		
Messina	Messina meno tre comuni		
Caltanissetta	Caltanissetta meno un comune, Enna più un comune prov. Messina		
Catania	Catania, Ragusa, Siracusa, due comuni prov. Messina e un comune prov. Caltanissetta	Sicilia	5.017.212
Cagliari	Cagliari, Oristano, sessantotto comuni prov. Nuoro		
Sassari (sez.)	Sassari, Nuoro meno sessantotto comuni	Sardegna	1.655.677
Italia		Italia	58.751.711

Per eventuali confronti fra regioni e distretti di corte di appello è da tenere presente che la circoscrizione territoriale regionale non sempre coincide con quella giudiziaria; infatti alcuni distretti di corte di appello comprendono, oltre ai comuni della rispettiva regione, anche qualche comune o addirittura, come nel caso della Liguria, un'intera provincia di una regione finitima.

Ripartizioni territoriali a cinque modalità

Nord-ovest

Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Nord-est

Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Centro

Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Sud

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

Isole

Sicilia, Sardegna.

Ripartizioni territoriali a tre modalità

Nord

Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Centro

Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Mezzogiorno

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Dati rettificati

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni, che non concordano con quelli del presente volume, si intendono rettificati.

Riferimento temporale dei dati

I dati sono generalmente elaborati per singolo anno. In alcuni casi, tuttavia, i dati sono stati elaborati su un biennio al fine di dare maggiore consistenza e significatività alle analisi effettuate.

Equivalenze terminologiche

Nel testo e nelle tavole sono stati utilizzati i seguenti termini in modo equivalente:

TERMINE	EQUIVALENTE A:
Scioglimento del matrimonio	Divorzio relativo ad un matrimonio celebrato con rito civile
Cessazione degli effetti civili del matrimonio	Divorzio relativo ad un matrimonio celebrato con rito religioso
Separazione	Separazione personale dei coniugi
Separazione personale	Separazione personale dei coniugi
Separazione legale	Separazione personale dei coniugi
Omologazione	Separazione esaurita con rito consensuale
Accoglimento	Separazione esaurita con rito giudiziale
Su domanda congiunta	Divorzio aperto o esaurito con rito consensuale
Con rito ordinario	Divorzio aperto o esaurito con rito giudiziale
